



Comunità Montana di Valle Camonica

Deliberazione della Giunta Esecutiva N° 175 del 27/10/2025

OGGETTO:	QUINTA VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (PTC) DEL PARCO DELL'ADAMELLO ED ANNESSI PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) E VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA). AVVIO DEL PROCEDIMENTO.
-----------------	---

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **ventisette** del mese di **Ottobre** alle ore **17:30**, in Breno (BS), previa notifica degli inviti personali e con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto e dalle vigenti leggi vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Esecutiva della Comunità Montana di Valle Camonica:

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Funzione	P	A
TOMASI CORRADO	Presidente	X	
DELLANOCE ENRICO	Vice Presidente	X	
FARISÈ CRISTIAN	Assessore	X	
BERNARDI GIOVAN BATTISTA	Assessore	X	
GHIRARDI GIOVANNI	Assessore	X	
PENDOLI MIRCO	Assessore		X
ZILIANI PRISCILLA	Assessore	X	

ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 1

Partecipa all'adunanza **il Segretario Dott. Bernardi Marino**, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti **Il Presidente Tomasi Corrado** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: QUINTA VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (PTC) DEL PARCO DELL'ADAMELLO ED ANNESSI PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) E VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA). AVVIO DEL PROCEDIMENTO.

Su proposta dell'Assessore Giovan Battista Bernardi

LA GIUNTA ESECUTIVA

RICHIAMATE:

- la Legge Regionale 16 settembre 1983, n. 79 "Istituzione del Parco regionale dell'Adamello" (abrogata);
- la Legge Regionale 1° dicembre 2003, n. 23 "Istituzione del Parco naturale dell'Adamello" (abrogata);
- la Legge Regionale 16 luglio 2007, n. 16 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi»;
- la Legge Regionale 4 agosto 2011, n. 12 Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi);
- la Legge Regionale 17 Novembre 2016, n. 28 Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio;

PREMESSO CHE:

- il Parco dell'Adamello è dotato di Piano Territoriale di Coordinamento approvato, nella sua prima stesura, con Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 7/6632 in data 29.10.2001 (in BURL 2° S.S. al n. 48 del 29.11.2001);
- successive varianti o atti di pianificazione generale integrativi sono stati approvati rispettivamente:
 - con D.G.R. 24 marzo 2005 N. 7/21201 (in BURL 3° S.S. al n. 16 del 22.04.2005), recante "approvazione della variante al PTC del Parco regionale dell'Adamello, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni";
 - con Deliberazione del Consiglio Regionale della Lombardia n VIII/74 in data 22 novembre 2005 (in BURL 1° S.S. al n.52 del 29 Dicembre 2005) – recante "Piano Territoriale di Coordinamento del Parco naturale dell'Adamello ai sensi dell'art. 4 della L.R. 1.12.2003, n. 23";
 - con D.G.R. 11 maggio 2006 n. 8/2488, (in BURL 2° S.S. al n. 22 del 30.05.2006) recante "Approvazione della terza variante al PTC del Parco regionale dell'Adamello, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni";
 - con D.G.R. 21 febbraio 2014 n. X/1403 (in BURL S.O. al n. 10 del 06.03.2014) recante "Approvazione della variante n. 4 al piano territoriale di coordinamento del Parco dell'Adamello", successivamente rettificata con D.G.R. 10 ottobre 2014 - n. X/2488 – "Rettifica parziale della D.G.R. 21 febbraio 2014 – n. X/1403 «Approvazione della variante n. 4 al PTC del parco dell'Adamello»

limitatamente alla planimetria generale - Azzonamento» sezione n. D3D4 - Savio dell'Adamello relativa all'area in località «Isola» del comune di Cedegolo (BS)» in BURL S.O. al n. 42 del 16.10.2014;

VISTI:

- la Legge Regionale 30 novembre 1983 n. 86 e s.m.i. "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e in particolare l'art. 19, commi 1 e 2, che disciplinano le procedure di variante al Piano Territoriale di Coordinamento dei parchi regionali;
- la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 "Legge Quadro sulle aree protette";
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12 "Legge sul governo del territorio" e s.m.i. e i relativi criteri attuativi;
- il D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale", Titolo II, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs. 128/2010;
- gli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi approvati con deliberazione di Consiglio regionale VIII/351 del 13/03/2007, e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con deliberazione di Giunta regionale VIII/6420 del 27/12/2007;
- le deliberazioni di Giunta regionale VIII/7110 del 18/04/2008, n. VIII/10971 del 30.12.2009;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 9/761 del 10.11.2010 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle D.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971" in particolare l'Allegato 1b "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) Piano Territoriale di Coordinamento del Parco", successivamente modificato dalla D.G.R. 23 settembre 2024 - n. XII / 3095;
- la Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE) del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche ed il successivo D.P.R. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la D.G.R. 16 novembre 2021 - n. XI / 5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"";
- la D.G.R. 7 febbraio 2014 - n. X/1343. Criteri per la predisposizione dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi regionali e per la definizione della documentazione minima a corredo delle proposte finalizzata alla semplificazione;
- la Legge Regionale 23 luglio 2024, n. 11 "Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2024", pubblicata sul BURL n. 30, suppl. del 25 Luglio 2024. L'art. 1 apporta modifiche all'art 25 bis della L.R. 86/83;
- la Legge Regionale 23 luglio 2024, n. 12 "Legge di semplificazione 2024", pubblicata sul BURL n. 30, suppl. del 25 Luglio 2024, l'art. 6 introduce modifiche alle procedure di approvazione, di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza (VInCA) dei Piani Territoriali di Coordinamento (PTC) dei parchi regionali e naturali e delle relative varianti di cui agli articoli 19 e 25 bis della L.R. 86/1983;
- la D.G.R. 23 settembre 2024 - n. XII / 3095. "Aggiornamento della procedura per l'approvazione dei piani territoriali di coordinamento (PTC) dei parchi regionali e

delle relative valutazioni ambientali (Vas e VInCA) in attuazione dell'art.6 della Legge Regionale 23 luglio 2024, n. 12 (legge di semplificazione 2024)" e relativo Allegato A avente ad oggetto "modello metodologico procedurale del Piano Territoriale di Coordinamento dei Parchi regionali e relative valutazioni ambientali (VAS e VInCA)";

PRESO ATTO che nel territorio del Parco Regionale dell'Adamello sono presenti i seguenti Siti Natura 2000:

- **Zone di Protezione Speciale:**
 - Parco Naturale Adamello - IT2070401
- **Zone Speciali di Conservazione** (ex Siti di importanza comunitaria):
 - Torbiere del Tonale - IT2070001
 - Monte Piccolo – Monte Colmo - IT2070002
 - Val Rabbia e Val Gallinera - IT2070003
 - Monte Marser – Corni di Bos - IT2070004
 - Pizzo Badile – Alta Val Zumella - IT2070005
 - Pascoli di Crocedomini – Alta Val Caffaro - IT2070006
 - Vallone del Forcel Rosso - IT2070007
 - Cresta Monte Colombe' – Cima Barbignaga - IT2070008
 - Versanti dell'Avio - IT2070009
 - Piz Olda – Val Malga - IT2070010
 - Torbiera La Goia - IT2070011
 - Torbiere di Val Braone - IT2070012
 - Ghiacciaio dell'Adamello - IT2070013
 - Lago delle Pile - IT2070014
 - Belvedere – Tri Plane - IT2070023

e che, pertanto, la proposta di variante al PTC vigente è potenzialmente soggetta a procedimento di Valutazione d'Incidenza (VInCA);

PRESO ATTO che l'Assemblea della Comunità Montana di Valle Camonica, con deliberazione assembleare n. 11 in data 28 Luglio 2025, ha approvato "*Linee di indirizzo per il Parco dell'Adamello*" intese quali linee strategiche sul ruolo e sul futuro del Parco e da portare anche quale orientamento alla discussione con Regione Lombardia nell'ambito dell'istituto "Tavolo di confronto permanente", inteso quale momento di confronto istituzionale e programmatico sul Parco di largo respiro. Tale percorso prevede anche la valutazione di un'eventuale ipotesi di ripermimetrazione del Parco limitata ad alcuni centri abitati e, in un orizzonte temporale di medio periodo, può tendere ad un aggiornamento generale degli indirizzi e degli strumenti di programmazione e pianificazione dell'area protetta;

PRECISATO che le sopracitate previsioni non sono oggetto della presente deliberazione;

RITENUTO opportuno avviare un procedimento finalizzato all'elaborazione di una proposta di variante parziale e puntuale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Adamello, entro un orizzonte temporale più breve rispetto a quanto specificato sopra, funzionale all'accoglimento di limitate modifiche agli strumenti esistenti, compresi adeguamenti e coerenziamenti normative rese opportune essendo trascorsi più di dieci anni dall'ultima variante approvata al PTC del Parco;

DATO ATTO, pertanto, che:

- i contenuti della quinta variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Adamello potranno riguardare esclusivamente limitate modifiche di carattere puntuale, compresi eventuali adeguamenti e coerenziamenti normative agli strumenti esistenti, configurandosi pertanto quale variante parziale al PTC, che interessa più parti del territorio;
- verranno valutate e accolte esclusivamente le proposte che non prevedano

modifiche di alcun tipo al confine del Parco escludendo, quindi, anche le ipotesi di ripermimetrazione di taluni centri abitati (che potranno essere oggetto di valutazione in seno ai lavori del tavolo di confronto permanente con Regione Lombardia);

CONSIDERATO che la Comunità Montana di Valle Camonica, con nota prot. 0005598.XI.3/PA del 19/05/2025, comunicava in via preliminare alle amministrazioni comunali del Parco dell'Adamello l'intenzione di valutare la necessità dell'avvio del procedimento per la redazione della quinta variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Adamello, raccogliendo preliminarmente eventuali esigenze in tale senso;

PRESO ATTO che l'art. 4 della L.R. n. 12/2005 prevede che gli enti locali, *"nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedano alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi"*, in recepimento della Direttiva comunitaria 2001/42/CE (G.U. 21.07.2001 n.197);

EVIDENZIATO che:

- l'Ente competente ad approvare il Piano ne valuta la sostenibilità ambientale secondo le indicazioni di cui agli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007 - N. VIII/351;
- il punto 1.1 dei predetti indirizzi generali prevede che gli enti locali sono chiamati a provvedere, ove prevista, alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione di piani e programmi, in assonanza con gli stessi indirizzi generali;
- al punto 2.0 dei summenzionati indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi viene definito il significato da attribuire ai termini contenuti nei medesimi indirizzi generali, mentre al punto 5.0 (la valutazione ambientale - fasi metodologiche procedurali) si dettano le modalità per la valutazione ambientale di piani e programmi;

PRESO ATTO che con D.G.R. 23 settembre 2024 - n. XII / 3095 e relativo Allegato A è stata aggiornata la procedura per l'approvazione dei piani territoriali di coordinamento (PTC) dei parchi regionali e delle relative valutazioni ambientali (VAS e VinCA);

CONSIDERATO che la Valutazione Ambientale Strategica evidenzia la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità del Piano e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione, individua le alternative assunte nella elaborazione del piano, gli impatti potenziali nonché le misure di mitigazione o di compensazione che devono essere recepite nel piano stesso;

PRESO ATTO che un aspetto chiave nella conservazione dei siti Rete Natura 2000, previsto dalla Direttiva Habitat (art. 6 Direttiva 92/42/CEE e art. 5 D.P.R. 357/97), è la procedura di Valutazione di Incidenza avente il compito di tutelare la Rete Natura 2000 dal degrado o, comunque, da perturbazioni esterne che potrebbero avere ripercussioni negative sui siti che la costituiscono. Sono sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani/programmi, progetti, interventi, attività non direttamente connessi e necessari alla gestione dei siti di Rete Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative su di essi (art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE);

RILEVATO che relativamente alla procedura di VAS e VIncA contestualmente all'avvio del procedimento devono essere individuati: l'Autorità Procedente, l'Autorità Competente, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;

RICHIAMATA la D.G.R. 23 settembre 2024 - n. XII / 3095 e relativo Allegato A, secondo i quali:

- l'ente Parco, con deliberazione del Consiglio di Gestione, avvia il procedimento per l'adozione del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco regionale o sua variante e relative valutazioni ambientali (VAS e VInCA), pubblicando l'avviso di avvio sul BURL e, unitamente alla deliberazione, sul sito web SIVAS;
- con l'atto di avvio sono individuati, all'interno dell'Ente Parco, l'Autorità Procedente, l'Autorità Competente per la VAS e l'Autorità Competente per la VInCA;
- nella delibera di avvio, o con una successiva determina dirigenziale dell'Autorità Procedente, sono individuati i soggetti da consultare per la procedura di VAS, nonché definite le modalità di partecipazione ed informazione;

RICHIAMATA altresì la D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2010" in particolare l'Allegato 1d (per quanto ancora in vigore) che definisce quanto segue:

- soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati da consultare obbligatoriamente:
 - a) sono soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA;
 - ASL;
 - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
 - b) sono enti territorialmente interessati:
 - Regione;
 - Provincia;
 - Comunità Montane;
 - Comuni confinanti;
 - Autorità di bacino
 - c) contesto transfrontaliero/di confine
 - Svizzera – Cantoni;
 - Regioni, Province e Comuni confinanti;
- i soggetti sopra indicati possono essere integrati a discrezione dell'autorità procedente;

RICHIAMATE le "Linee Guida per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4" per la Regione Lombardia – novembre 2021" contenute nell'allegato A della D.G.R. 16 novembre 2021 - n. XI / 5523;

CONSIDERATO pertanto che è necessario, per quanto riguarda il procedimento in oggetto, definire, in relazione alle norme e procedure citate, le varie autorità e stabilire le modalità di predisposizione del rapporto ambientale e delle azioni partecipative delle altre autorità e di pubblico e ritenuto allo scopo:

- di individuare quale:
 - a) Autorità Proponente, la Comunità Montana di Valle Camonica in quanto Ente Gestore del Parco dell'Adamello rappresentata dal Presidente Pro-tempore, sig. Corrado Tomasi;
 - b) Autorità Procedente, il Responsabile del Servizio Parco Adamello e Tutela Ambientale dell'Ente gestore, dott. Guido Pietro Calvi;
 - c) Autorità Competente per la VAS e per la VInCA, il Direttore del Servizio Gestione del Territorio dell'Ente gestore, dott. Sangalli Gianbattista che potrà avvalersi dei competenti uffici e del personale tecnico dell'Ente;
- di identificare i seguenti soggetti ed Enti interessati al procedimento da consultare obbligatoriamente e da invitare alle conferenze di valutazione che verranno previste:
 - a) soggetti competenti in materia ambientale;
 - ⌘ Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi;
 - ⌘ ARPA Lombardia Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Sistemi verdi;
 - ⌘ Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo;
 - ⌘ ATS Montagna, Sondrio – direzione di Breno;

b) enti territorialmente interessati e/o confinanti:

- ⌚ Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima, Sicurezza e Protezione Civile, Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste, Infrastrutture e opere pubbliche, Trasporti e Mobilità Sostenibile, Enti Locali Montagna Risorse Energetiche Utilizzo Risorsa Idrica, Turismo Marketing territoriale e Moda, Cultura;
- ⌚ Provincia di Brescia – Area del Territorio, Area Tecnica;
- ⌚ Regione Lombardia, UTR - Brescia;
- ⌚ Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (ADBPO);
- ⌚ Agenzia del Demanio Dir. territoriale Lombardia;
- ⌚ Provincia Autonoma di Trento – Servizio “Sviluppo sostenibile e aree protette” in qualità di ente gestore di siti Natura2000 limitrofi;
- ⌚ ERSAF – Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste – in qualità di ente gestore di siti Natura2000 limitrofi;
- ⌚ Parco Nazionale Stelvio – Comitato di gestione per la Regione Lombardia;
- ⌚ Parco Naturale Adamello-Brenta;
- ⌚ Riserva Naturale Regionale Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo;
- ⌚ Comuni con territorio compreso all’interno del Parco Adamello: Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d’Oglio, Incudine, Edolo, Sonico, Malonno, Berzo Demo, Cevo, Saviore dell’Adamello, Cedegolo, Paspardo, Cimbergo, Ceto, Braone, Niardo, Breno, Bienno;
- ⌚ Comuni confinanti con il Parco dell’Adamello: Monno, Sellero, Capo di Ponte, Bagolino, Vermiglio (Tn), Spiazzo (Tn), Valdaone (Tn), Borgo Chiese (Tn);
- ⌚ Comunità Montana della Val Sabbia;
- ⌚ Consorzi Forestali Due Parchi, Alta Valle Camonica, Bassa Valle Camonica, Pizzo Badile;
- ⌚ Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica;

c) soggetti e settore del pubblico interessato all’iter procedurale:

- ⌚ Associazioni di protezione ambientale riconosciute a livello nazionale, con sedi locali: Legambiente, Italia Nostra, CAI, FAI;

- di dare atto che, con apposito provvedimento, l’Autorità procedente d’intesa con l’Autorità Competente potrà integrare l’elenco dei *soggetti e settore del pubblico interessati all’iter procedurale* che abbiano presentato richiesta; pertanto, nell’avviso di avvio del procedimento sarà indicato che ogni soggetto interessato (es. organizzazioni ambientaliste, associazioni culturali, sociali, sportive, professionali, socio-assistenziali, di promozione e sviluppo territoriale, organizzazioni economico-professionali, ordini professionali, organizzazioni rappresentative del mondo dell’industria, del commercio, dell’artigianato e dell’agricoltura, enti morali e religiosi, autorità scolastiche, comitati civici e di quartiere, associazioni di residenti e portatori di interessi diffusi sul territorio) può contribuire a consolidare il confronto aperto sul percorso di definizione del processo di valutazione ambientale, presentando apposita richiesta di invito all’iter procedurale, nei termini indicati nell’avviso;

RITENUTO, pertanto, opportuno avviare il procedimento per l’adozione ed approvazione della quinta variante al PTC del Parco dell’Adamello, individuando quale percorso metodologico procedurale da seguire quello descritto nella D.G.R. 23 settembre 2024 - n. XII / 3095 “Aggiornamento della procedura per l’approvazione dei piani territoriali di coordinamento (PTC) dei parchi regionali e delle relative valutazioni ambientali (Vas e VInCA) in attuazione dell’art.6 della Legge Regionale 23 luglio 2024, n. 12” e relativo Allegato A avente ad oggetto “Modello metodologico procedurale del piano territoriale di coordinamento dei parchi regionali e relative valutazioni ambientali (VAS E VInCA)”;

VISTI il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare avvio al procedimento di predisposizione della quinta variante del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dell'Adamello approvando il relativo avviso, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare contemporaneamente avvio al procedimento relativo alla verifica di assoggettabilità e di successiva eventuale conseguente redazione degli atti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'incidenza (VInCA), in coerenza allo schema metodologico di cui all'Allegato A della D.G.R. 23 settembre 2024 - n. XII/3095;
4. di individuare quale:
 - a) Autorità Proponente, la Comunità Montana di Valle Camonica in quanto Ente Gestore del Parco dell'Adamello rappresentata dal Presidente Pro-tempore, sig. Corrado Tomasi;
 - b) Autorità Procedente, il Responsabile del Servizio Parco Adamello e tutela ambientale dell'Ente gestore, dott. Guido Pietro Calvi;
 - c) Autorità Competente per la VAS e per la VInCA, il Direttore del Servizio Gestione del Territorio dell'ente gestore, dott. Sangalli Gianbattista che potrà avvalersi dei competenti uffici e del personale tecnico afferente all'Ente;
5. di identificare i seguenti soggetti ed Enti interessati al procedimento da consultare obbligatoriamente e da invitare alle conferenze di valutazione che verranno previste:
 - a) soggetti competenti in materia ambientale:
 - ⌘ Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi;
 - ⌘ ARPA Lombardia Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Sistemi verdi;
 - ⌘ Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo;
 - ⌘ ATS Montagna, Sondrio – direzione di Breno;
 - b) enti territorialmente interessati e/o confinanti:
 - ⌘ Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima, Sicurezza e Protezione Civile, Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste, Infrastrutture e opere pubbliche, Trasporti e Mobilità Sostenibile, Enti Locali Montagna Risorse Energetiche Utilizzo Risorsa Idrica, Turismo Marketing territoriale e Moda, Cultura;

- ♣ Provincia di Brescia – Area del Territorio, Area Tecnica;
- ♣ Regione Lombardia, UTR - Brescia;
- ♣ Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (ADBPO);
- ♣ Agenzia del Demanio Dir. territoriale Lombardia;
- ♣ Provincia Autonoma di Trento – Servizio “Sviluppo sostenibile e aree protette” in qualità di ente gestore di siti Natura2000 limitrofi;
- ♣ ERSAF – Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste – in qualità di ente gestore di siti Natura2000 limitrofi;
- ♣ Parco Nazionale Stelvio – Comitato di gestione per la Regione Lombardia - Parco Naturale Adamello-Brenta;
- ♣ Riserva Naturale Regionale Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo
- ♣ Comuni con territorio compreso all’interno del Parco Adamello: Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d’Oglio, Incudine, Edolo, Sonico, Malonno, Berzo Demo, Cervo, Saviore dell’Adamello, Cedegolo, Paspardo, Cimbergo, Ceto, Braone, Niardo, Breno, Bienno;
- ♣ Comuni confinanti con il Parco dell’Adamello: Monno, Sellero, Capo di Ponte, Bagolino, Vermiglio (Tn), Spiazio (Tn), Valdaone (Tn), Borgo Chiese (Tn);
- ♣ Consorzi Forestali Due Parchi, Alta Valle Camonica, Bassa Valle Camonica, Pizzo Badile;
- ♣ Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica;

c) soggetti e settore del pubblico interessato all’iter procedurale:

Associazioni di protezione ambientale riconosciute a livello nazionale, con sedi locali: Legambiente, Italia Nostra, CAI, FAI;

6. di dare atto che con apposito provvedimento l’Autorità procedente, d’intesa con l’Autorità Competente, potrà integrare l’elenco dei soggetti del settore del pubblico interessati all’iter procedurale che abbiano presentato apposita richiesta, al fine di contribuire a consolidare il confronto aperto sul percorso di definizione del processo di valutazione ambientale;
7. di stabilire che del presente atto di avvio del procedimento di variante di Piano e di procedura di VAS e VInCA sia data pubblicazione all’Albo pretorio online e sul sito web della Comunità Montana di Valle Camonica, sul sito web del Parco dell’Adamello, sul sito web SIVAS e sul BURL della Regione Lombardia; ai fini di perseguire una maggiore diffusione dell’informazione, è inoltre prevista la pubblicazione su un quotidiano locale e all’albo dei Comuni del Parco dell’Adamello, ai quali verrà presentata apposita richiesta;
8. di dare atto e confermare quale percorso metodologico-procedurale da seguire nella VAS di Piano quello descritto dalla D.G.R. 23 settembre 2024 - n. XII / 3095. *Aggiornamento della procedura per l’approvazione dei piani territoriali di coordinamento (PTC) dei parchi regionali e delle relative valutazioni ambientali (Vas e VInCA) in attuazione dell’art.6 della Legge Regionale 23 luglio 2024, n. 12 (legge di semplificazione 2024) e relativo Allegato A avente ad oggetto “Modello metodologico procedurale del piano territoriale di coordinamento dei parchi regionali e relative valutazioni ambientali (VAS E VInCA)”;*
9. di demandare al Responsabile del Servizio Parco Adamello e tutela ambientale il compito di avviare tutti gli adempimenti conseguenti all’adozione del seguente atto;

10. di trasmettere la presente deliberazione a tutti soggetti precedentemente individuati, che saranno chiamati a partecipare alla Conferenza di verifica e valutazione;
11. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia entro e non oltre 60 gg. dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio on-line o, in alternativa, al Capo dello stato entro 120 gg.;
12. di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4 - del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti procedurali.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

IL PRESIDENTE
Tomasi Corrado

IL SEGRETARIO
Dott. Bernardi Marino